

Ma quale reddito grillino

La Lombardia trova lavoro agli apprendisti designer

■ L'apprendistato, come soluzione alla disoccupazione dei giovani, in Italia è caduto in declino. Ma in altri paesi europei ha un grande successo. Regione Lombardia ha fatto par-

tire un progetto che permetterà a 13 studenti di avviare un contratto di apprendistato mentre continuano a studiare.

EMILIA URSO ANFUSO → a pagina 34

La Lombardia fa trovare lavoro ai giovani apprendisti designer

Tredici studenti dell'Istituto tecnico avviati alla formazione in azienda
L'assessore Rizzoli: «Le altre regioni copino i nostri progetti virtuosi»

EMILIA URSO ANFUSO

■ Di lavoro in Italia si parla molto. Di soluzioni concrete atte a collocare le persone, manco l'ombra. Il flop epocale operato dal sussidio grillino la dice lunga su come, certi partiti politici, non sappiano far altro che mera propaganda politica: il reddito di cittadinanza ci sta costando un occhio della testa e fino ad ora ha prodotto solo scontento, oltre ad aver contribuito ad abbattere la percentuale di elettorato del Movimento5Stelle. Quest'ultimo punto lo annoveriamo tra le cose positive...

Possibile che non si trovino soluzioni utili per smuovere la situazione e per rispondere alle esigenze dei giovani italiani, quelli che oggi studiano e si preparano ad affrontare il mondo da adulti? Potremmo trovare soluzioni ripescandole dal passato?

C'è stato un tempo in cui l'apprendistato era molto diffuso e insegnava un mestiere agli studenti. Poi cadde in declino, come molte cose apprezzabili esistenti in passato nel nostro paese. Eppure l'Europa ci snoc-

ciola informazioni importanti sul tema che, se presi in seria considerazione e attenzione, rappresentano una sorta di manuale d'istruzioni per chi intendesse davvero metter mano alla questione.

ALCUNI DATI

Ecco qualche dato interessante, evinto dal programma europeo «European Alliance for Apprenticeships - Alleanza Europea per l'Apprendistato» - avviato dal 2013, e che coinvolge gli Stati membri, oltre alla Commissione Europea e le parti sociali delle singole nazioni. Cosa ci dicono questi dati? Innanzitutto che nelle nazioni europee in cui l'apprendimento dei mestieri durante il periodo della formazione scolastica è un elemento centrale dei programmi d'istruzione e formazione professionale - come per esempio accade in Germania, Austria o Norvegia - attraverso l'inserimento di giornate di formazione da realizzarsi direttamente presso le aziende - la cosiddetta formazione *on the job* - si possono ottenere risultati stupefacenti per ciò che concerne la riduzione percentuale della disoccupazione.

Quali sono i motivi del successo di questa formula? Innanzitutto una maggiore attenzione da parte degli studenti, che all'apprendimento teorico preferiscono sempre poter fare qualcosa di concreto. Inoltre, secondo una

stima effettuata dalla Commissione Europea, è sufficiente incrementare dell'1% la diffusione del metodo duale scuola-lavoro per ottenere un aumento dello 0,95% del tasso di occupazione giovanile, che corrisponde alla riduzione dello 0,8% della percentuale di disoccupazione. Un notevole risultato, se si considera che, nel nostro paese, si procede ormai da anni a forza di dati negativi e si fa praticamente nulla per uscire da questo pantano.

CONCRETEZZA

Una regione, però, non resta indietro ed è la Lombardia, che come sempre ha le antenne ben tese su tutto ciò che è in grado di far risollevarre l'economia. Grazie a un progetto fortemente sostenuto dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Melania Rizzoli, e siglato da 13 studenti dell'Istituto Tecnico Superiore Innovaturismo e **Federmobili** Milano, Lodi, Monza e Brianza, il contratto come apprendista, mentre si continua a studiare, torna a essere una realtà. I 13



discenti inizieranno a breve il nuovo percorso all'interno del settore produttivo dell'arredamento tra Milano e la Brianza, che vanta un giro di affari di 30 miliardi. Per avviare questo percorso è stato stanziato un fondo di 80.000 euro, che corrisponde a un voucher di 6.000 euro per ogni studente.

Il programma prevede 1000 ore di lezione, 510 delle quali da sostenere *on the job* e per diventare interior design, una professione appassionante e molto richiesta a livello internazionale, che promette una collocazione praticamente certa a chi ha scelto di non applicarsi solo allo studio teorico.

Chiudo con la dichiarazione che l'assessore Melania Rizzoli ha dedicato ai giovani durante la presentazione del progetto, che si è tenuto di recente presso la sede della [Confcommercio](#) di Milano: «Rubate con gli occhi, imparate, studiate, non abbiate timore di fare proposte perché alla vostra età è altissima la capacità di essere creativi e proporre idee e soluzioni innovative. Copino le altre regioni se non desiderano restare sempre indietro rispetto alle esigenze della società che viaggia a ritmi incalzanti. Le buone cose, spesso, provengono dal passato, e rinnegarle è pura follia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA